

Gran Premio di Singapore

Singapore, 22 settembre 2013



Gara						
	Pos.	Tempo	Gap	Giri	GV	G
ALONSO	2°	1:59.45.759	+ 32.627	61	1.51.082	44
Pit-stop	1° stop		giro 14		Medium nuove	
	2° stop		giro 25		Medium usate	
MASSA	6°	2:00.17.009	+ 63.877	61	1.50.509	45
Pit-stop	1° stop		giro 12		Medium nuove	
	2° stop		giro 25		Supersoft usate	
	3° stop		giro 42		Medium usate	
Meteo: aria 32/33 °C, asfalto 35/37 °C. Sereno						

Stefano Domenicali: “Sono contento della prestazione della squadra in un weekend non facile per noi e in una giornata dove purtroppo si è fermato il toro sbagliato. È chiaro che con questa nuova vittoria di Vettel, al quale faccio i miei complimenti, la situazione nel Mondiale Piloti diventa difficile, ma finché questo dato non sarà confermato dalla matematica noi continueremo a spingere. Non credo che oggi avremmo potuto ottenere un bottino più grande di quello che ora portiamo a casa e che ha incrementato, seppur leggermente, la nostra posizione nel Mondiale Costruttori. Dalle prove del venerdì si era delineato uno scenario abbastanza chiaro, per cui oltre alla competitività dei leader sapevamo di dover far fronte a quella di Mercedes e Lotus, tornate entrambe ai vertici qui a Singapore. Siamo arrivati davanti a loro in condizioni sfavorevoli e questo deve motivarci a dare il massimo nelle ultime sei gare. Certamente dobbiamo essere realisti riguardo a quelle che sono le nostre possibilità, anche se abbiamo l’obbligo, sia verso noi stessi che verso le persone che lavorano a Maranello, di cercare di fare il maggior numero di punti, perché non vogliamo rinunciare ad ottenere un bel risultato in entrambe le classifiche. Abbiamo visto quanto le prestazioni possano cambiare sui diversi circuiti e durante la prossima settimana ci prepareremo ad affrontare con le migliori motivazioni la doppietta in Corea e Giappone”.

Fernando Alonso: “Il secondo posto di oggi per noi è come una vittoria, dopo un fine settimana difficile e su una pista dove è estremamente complicato superare. I punti chiave di questa gara erano la partenza e la strategia e in entrambi i casi le scelte fatte si sono rivelate quelle giuste, anche se aggressive. Al via sono riuscito a passare quattro macchine, anche grazie allo studio delle partenze nei precedenti Gran Premi disputati qui, e a quel punto mancava da passare Rosberg. La decisione di pittare all’ingresso della safety car ci ha premiati, anche se non è stato facile arrivare alla fine con gomme al limite. Fortunatamente grazie al distacco che avevamo su Raikkonen e Webber siamo riusciti a gestire gli ultimi giri: se mi fossi trovato in un gruppo sarebbe stato un finale da film del terrore! Ora il distacco dai leader del campionato si è incrementato e oltre a fargli i complimenti perché meritano di essere dove sono dobbiamo essere realisti, perché per vincere il titolo abbiamo bisogno di moltissima fortuna. Di certo non possiamo pensare di mollare proprio adesso perché se quella fortuna arriva noi saremo lì”.

Felipe Massa: “Considerando tutto quello che è successo oggi in gara, la sesta posizione è davvero un buon risultato. Dopo una partenza fantastica, alla prima curva mi sono trovato bloccato all’intero dalle vetture che avevano frenato in anticipo e a quel punto ho perso posizioni invece di recuperarle. Da lì in avanti sono sempre stato dietro ad altre macchine e sappiamo bene quanto sia difficile sorpassare su questa pista. Con l’ingresso della safety car avevamo due opzioni: montare gomme Medium, con cui non ero sicuro di arrivare fino alla fine, o Supersoft, per cercare di recuperare qualche posizione. Abbiamo optato per la seconda ipotesi, ma la vettura di Di Resta che era davanti a me aveva le stesse gomme e sono rimasto indietro. Dopo la terza sosta, nell’ultima porzione di gara, sono riuscito a riprendermi la sesta posizione approfittando del fatto che molti erano in difficoltà con gli pneumatici. E’ stata difficile dall’inizio alla fine e sono molto felice di portare a casa punti importanti”.

Pat Fry: “In questo weekend pur non avendo la macchina più veloce siamo riusciti ugualmente a massimizzare la nostra prestazione, tirando fuori tutto il possibile dal pacchetto piloti-squadra e il risultato è stato assolutamente positivo. Con Fernando la scelta di rimanere fuori fino alla fine dopo la safety car ci ha ampiamente ripagato. La nostra competitività in gara è stata superiore rispetto a quanto visto nei giorni scorsi, ma anche se sapevamo che oggi le cose potevano cambiare dovevamo cercare di migliorare, soprattutto perché le caratteristiche di questo circuito erano sfavorevoli alla nostra macchina. Fernando si è reso protagonista di una partenza incredibile, è davvero raro recuperare quattro posizioni al via qui a Singapore. Anche Felipe è partito bene, ma poi la traiettoria interna lo ha costretto ad accodarsi per evitare collisioni. Nel primo stop di Fernando dovevamo coprire la sosta anticipata di Webber: sapevamo che avremmo trovato Di Resta nel traffico ma la finestra del pit-stop era molto limitata e abbiamo preferito non rischiare. Quando è uscita la safety car avevamo metà giro a disposizione per prendere una decisione e alla fine siamo rientrati con entrambi i piloti, tentando una strategia diversa. Abbiamo provato a giocare un asso con Fernando e fortunatamente non abbiamo dovuto rivivere quanto accaduto in Canada nel 2012. Per le ultime sei gare concentreremo il lavoro di un gruppo di ingegneri sulla F138, perché vogliamo continuare a cercare miglioramenti che ci consentano di essere più competitivi”.



Santander



KASPERSKY

WEICHAI POWER



HUBLOT

TNT

WWW.FERRARI.COM

PIRELLI



MAHLE

infor



SKF

MAGNETI MARELLI

NGK SPARK PLUGS

brembo

IVECO

OZ
Schubert
Technogym